

**CRONACA** 13/08/2020 14:52 CEST

Nube tossica ad Aprilia, a due passi da Roma cittadini prigionieri in casa

Preoccupati anche i comuni limitrofi dopo l'incendio che ha distrutto alcuni giorni fa l'azienda di rifiuti Loas. Diossina nell'aria. Fratelli d'Italia presenterà interrogazione al ministro Costa

HuffPost

HP
Hp

“Un incendio di proporzioni spaventose, che ha sprigionato nube e fumo carichi di sostanze tossiche, e di cui al momento si sa ben poco relativamente alle cause che lo hanno originato. Per questo coinvolgerò il ministro dell’Ambiente al quale presenterò un’interrogazione urgente”, dichiara il senatore di Fratelli d’Italia, Nicola Calandrini, in riferimento all’incendio che ha distrutto la Loas di Aprilia su cui presenterà un’interrogazione al ministro dell’Ambiente Sergio Costa.

L’Arpa ha reso noto che: IPA il benzo(a)pirene è superiore al limite annuale previsto dalla normativa di 1 (ng/m3) (media annua) mentre il campione di ieri è pari a *216* (quindi 216 volte il limite annuo). I dati sulle diossine sono ancora in lavorazione. I valori del PCB sono pari a *2361 (pg/m3) sono sei volte superiori* a quelli riscontrati con l’incendio della ECO X di Pomezia che era stato pari a 394 pg/m3 nei giorni del 5 e 6 maggio 2017 e oltre il doppio di quello dell’incendio del TMB di Ama salaria nei giorni 11/13 nel dicembre 2018 (1019, 250, 524, 434, 562)

Ma L’Arpa tiene a spiegare anche perché, in occasione di incendi che richiedono un monitoraggio della qualità dell’aria, non è possibile dare risultati

TENDENZE

Coronavirus, continuano a crescere in modo esponenziale i nuovi contagi in Germania



Covid-Italia: "Lockdown locali inevitabili se i contagi salgono ancora"



"Se vinco chiamerò subito amici Nato e gli dirò, siamo tornati". Joe Biden promette



Il sultano vuole prendersi il Mare Nostrum (di M. Giustino)



Il marito di Viviana Parisi: "Quella mattina erano tranquilli. Non voglio pensare al suicidio. Chi sa, parli"



Viviana Parisi, interessanti dettagli in un video

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletterredazione@email.it**Iscriviti ora** →

“in tempo reale”. “Per prima cosa, - dicono i tecnici- il nostro personale deve raggiungere il luogo dell’incendio e trovare un sito adatto e sicuro per l’installazione del campionatore, lo strumento che “aspira l’aria” e ne trasferisce il contenuto su un filtro. Il campionamento, con gli strumenti attualmente in uso, dura circa 12 ore.

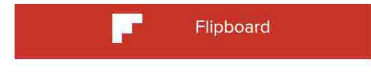
“Gli abitanti di Aprilia e delle città limitrofe hanno diritto di sapere la verità, e se l’aria che stanno respirando è nociva. Le parole rassicuranti del sindaco Terra non bastano. I primi dati di Arpa sono decisamente preoccupanti, con il valore della diossina persino più alto rispetto ai parametri rilevati quando divampò l’incendio che devastò l’EcoX di Pomezia. Ritengo giusto e necessario fare chiarezza sia rispetto al rischio di disastro ambientale che per quanto riguarda le cause dell’incendio e i rapporti che regolano la Loas con l’amministrazione comunale. Lo dobbiamo ai cittadini prigionieri in casa. Infine, voglio fare un plauso ai vigili del fuoco e ai volontari della Protezione civile per il loro incessante lavoro nel domare e tenere sotto controllo le fiamme” conclude il senatore Calandrini.

“Mentre siamo tutti giustamente impegnati a contenere il covid-19, c’è diossina nell’aria con possibili conseguenze sulla salute pubblica. Pronti a costituirci parte civile nel procedimento penale”. Così, in una nota, il sindaco di Anzio, candidato de angelis, sull’incendio all’impianto di Aprilia.

“Mentre siamo tutti impegnati a limitare gli assembramenti ed a contenere al massimo i contagi da covid-19, con provvedimenti restrittivi in vista del ferragosto- spiega- anche questa mattina siamo stati costretti a respirare l’aria contaminata che proviene dell’impianto di smaltimento e recupero rifiuti di Aprilia, andato a fuoco lo scorso 9 agosto. Lo stato, la regione, le asl e tutte le varie istituzioni, giustamente, stanno tenendo alta l’attenzione sul coronavirus ma, da giorni, c’è la presenza di diossina nell’aria, con possibili ricadute sulla salute pubblica”.

“Dopo gli incendi di Pomezia ed Aprilia- prosegue il sindaco di Anzio- è arrivato il momento che la regione si assuma l’onere di una puntuale mappatura di tutti questi impianti, con la verifica del loro stato attuale e dei conseguenti rischi per la salute dei cittadini. Come comune, a tutela della salute pubblica, - conclude il sindaco de angelis, che sta seguendo da vicino con gli enti preposti l’evoluzione della vicenda - ci riserviamo la costituzione di parte civile nel procedimento penale, che andrà ad instaurarsi in ragione dei gravi fatti accaduti a pochi chilometri da Anzio”.

Sulla preoccupante vicenda il comandante della polizia locale del comune di Anzio, Antonio Arancio, ha scritto una nota all’Arpa Lazio ed all’asl roma 6, evidenziando “un tasso di sostanze inquinanti ragguardevole e pericoloso per la salute e l’incolumità pubblica. Considerato che tale inquinamento potrebbe interessare altresì le aree antistanti il sito e comune residenti nel comune di Anzio, si chiede di accertare se sia presente un pericolo tale da rendere necessari provvedimenti di protezione civile, miranti alla salvaguardia della salute pubblica”. Questa mattina l’asl roma 6 ha inviato una nota per invitare la popolazione ad effettuare un preliminare ed accurato lavaggio della frutta e della verdura, con acqua corrente potabile.



DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



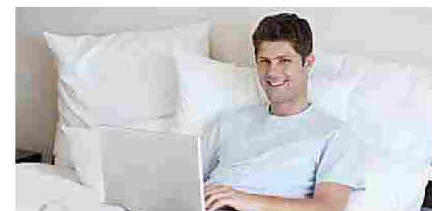
Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% ad agosto

Antifurto Verisure



Molti hanno fallito prima. E tu, riuscirai a completare la prova?

Hero Wars



Buon piano: impara a pulire il tuo PC per renderlo più potente!

PC Cleaner

da Taboola